Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII - N. 321 MERCOLEDI 18 Novembre 1914 — UDINE — Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Dall'Istria

.... 16 Novembre 1914

Due milioni di soldati si domandano ai popoli dell'Impero

Sapete quanti soldati si ripromette il Governo dai vari popoli dell'impero con la revisione delle leve dai 24 ai 36 anni, che si compirà questo mese?... Un milione e mezzo in cifra tonda: tanti se ne devono tirar fuori; epperciò fu dato ordine alle commissioni di leva di non esser tanto severe. Nè la cosa finisce lì. A questa revisione di tredici leve, seguirà, dopo, un'altra revisione, di altre sette leve: dai 37 ai 42 anni; e da questa il Governo vuol ricavare altro mezzo milione di uomini. Complessivamente, due milioni. Così, da 5 a 6 milioni di uomini saranno impegnati sotto le armi... Domanderete voi: — per che farne, cosa, se sta per sopraggiungere l'inverno?... — Intanto, non è detto che l'inverno abbia da passare senza combattimenti; poi, certo bisognerà conservare l'esercito in armi; e un'altra cosa: di questi due milioni nessuno ha ricevuto vera istruzione militare, poichè si tratta di una «revisione» fra gli scartati o gli esentati dalle visite precedenti, e non già di un richiamo di congedati. Nè si terranno tutti sotto le armi contemporaneamente, ma si daranno licenze temporanee a quelli che già soffersero i lunghi mesi di disagio della guerra; e intanto si nuovi reclutati si impartiranno gli insegnamenti indispensabili.

Vita penosa

Intanto, la vita in tutte le provincie dell'impero si fa sempre più penosa. Ho letto sul vostro giornale, capitato qui di rimbalzo, una corrispondenza da Trieste che illustrava le condizioni di quella città, di fronte alle necessità della vita. Ebbene: il quadro, benchè impressionante, era a tinte troppo rosee. Le uova, oggi come oggi, si pagano 22 e 24 centesimi l'una; i prezzi del calmiere sono per lustra, dacchè nessuno trova uova fresche ad un prezzo minore di quello indicatovi. Il pane bianco, 72 centesimi per chilogramma; le paste alimentari così dette di Napoli, da 90 a 94 centesimi di corona; un cattivo caffè Saulos, si deve pagare 4 corone al chilogramma....

E la disoccupazione, anche a Trieste, aumenta sempre più, sempre più... Si calcola che i disoccupati salgano ora a 18 mila. Per molti di essi il richiamo sotto le armi sarà il ripiego migliore per non soffrire la fame...

Il famoso motoscafo...

Parlarono parecchio, i giornali del Regno, di quel motoscafo germanico che per circa due mesi girò nell'amarissimo Adriatico destando ultimamente sospetti tra le autorità marittime italiane. Orbene sabato il «Florida», il famoso motoscafo entrò nel porto di Trieste, poco dopo le 2 pom. e fu fermato, non appena giunse al largo della Lanterna, da un motoscafo della capitaneria di porto con a bordo un funzionario ed il medico.

Il «Florida» è un ottimo motoscafo coperto, sotto la cui tuga troverebbero tutto il «comfort» possibile da quattro a cinque persone. Il marinaio ha la sua cabina-cuccetta a poppa, lontano dal motore, che dev'essere discretamente forte se per tanto tempo ha funzionato regolarmente anche con mari fortemente agitati, riuscendo sempre a battere la velocità di dieci miglia.

Al funzionario che domandò chi fosse il comandante del naviglio, quante persone avesse a bordo e da dove veniva; si presentò un signore qualificandosi per Uubert Friedrich Ionsheun da Dusseldorf, suddito prussiano, proprietario e comandante del naviglio, proveniente da Venezia. Disse di non aver nessun passeggero e un marinaio di cittadinanza italiana. Egli potè dimostrare di essere in viaggio di crociera fin dall'aprile scorso. Narrò di aver navigato i principali canali della Germania, fino al mare; poi, costeggiando le coste francesi, s'internò nei canali francesi sboccando nel Mediterraneo, nel quale navigò lungamente, visitandone moltissimi porti, ed assumendo quasi sempre di volta in volta marinai autorizzati, per aiutarlo sulle rotte da tenersi. Prima di lasciare il Mediterraneo, a Napoli, assunse un vecchio marinaio italiano ex-padrone di barca col quale si diresse verso lo Stretto di Messina che costeggiò lungo la Calabria; quindi pel Golfo di Taranto, costeggiò tutta la costa pugliese fino a raggiungere quelle marchigiane, romagnola e veneta fino a Venezia.

In un lungo interrogatorio subito dinanzi alle autorità portuali di Trieste, il signor Ionsheun potè dimostrare di essere forse un eccentrico sì, ma persona a modo sotto ogni riguardo. Scopo principale della navigazione è quello di curare il suo sistema nervoso e nello stesso tempo di cercare uno svago. Egli concluse:

— Ora, dato che la stagione non è più favorevole, e date attuali circostanze, mi è impossibile riprendere la mia crociera; rimpatrierò per la via di terra, subito dopo che avrò trovato da mettere in qualche luogo sicuro il «Florida». Anche il mio marinaio rimpatrierà.

Le mine galleggianti disormeggiate navigano per l'Adriatico.

Col ritorno dello scirocco che soffia impetuoso, molte delle mine galleggianti disseminate nel porto di Trieste e lungo tutta la costa istriana - dalmata per proteggerla contro la squadra anglo-francese furono disormeggiate o presero a navigare sull'Adriatico secondo il corso delle correnti aeree e marine. E queste le portano tutte, inevitabilmente, verso le coste occidentali del mare stesso, — verso Chioggia, Ancona, Bari, Brindisi e anche più in giù. Sarà bene che le autorità portuali italiane e più ancora i navigli che solcano l'amarissimo, stien vigilanti, per evitare qualche nuova sciagura. *(Questa notizia ci spiega il fatto che sieno di nuovo, in questi ultimi giorni state avvistate alcune mine galleggianti lungo le nostre coste.)*

Il collaudo della Spilimbergo-Pinzano
Concessione al march. Mangilli

ESPIGI ci invia da Roma, in data 16:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua ultima adunanza ha ritenuto meritevoli di approvazione gli atti di liquidazione finale e collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa De Marchi, per la costruzione del tronco Spilimbergo-Pinzano, della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

— Ha inoltre dato parere favorevole allo schema di convenzione per la concessione al marchese Mangilli di attraversare la ferrovia Udine-Portogruaro con una conduttura elettrica.

Cronaca Provinciale

FAEDIS

Ordinanza austriaca più che dodecalustre richiamata in vigore

Due autorità in conflitto la civile e la militare

Non è uno spettacolo divertente quello di vedere due autorità in conflitto; ciò nondimeno, quando, grazie alle forme esteriori in cui assurge, costringe ad assistervi, lo spettacolo diventa interessante.

Il nocciolo della questione o, per meglio dire il pomo della discordia, questa volta è rappresentato dal più infimo degli elementi: il letame. Infimo, ma altrettanto prezioso per gli agricoltori, i quali alimentano le loro campagne e i loro vigneti, ottenendo prodotti esuberanti ai bisogni locali e di ottima qualità.

Da una ventina di giorni a questa parte trovasi qui, in accantonamento, la quarta Batteria del primo reggimento artiglieria da Montagna, con circa duecento uomini di truppa e una ottantina di quadrupedi. Truppa e quadrupedi sono alloggiati convenientemente. Solo gli ufficiali, dapprincipio, trovarono qualche difficoltà ad ottenere per loro l'alloggio, perchè, qualche albergatore voleva a prezzi dal Comune l'assicurazione del pagamento allo infuori delle tariffe militari. Il Comune rispose intanto precettando gli alloggi ed agli albergatori rimase solo la via di ricorrere alla Regia Autorità Superiore. La quale, riportandosi al numero dieci del paragrafo egual numero della ordinanza austriaca del 25 maggio 1851, rassicurava i medesimi che non avrebbero patito alcun danno. Tale piccolo incidente doveva pertanto solleticare la curiosità su quella vecchia ordinanza imperiale capace di decidere le questioni d'oggi giorno; e in così che il essa si scoprirono altri tesori.

Nel frattempo, acquistati un lieve dissidio sorto tra i proprietari d'alcune stalle che avevano ricoverato le bestie della batteria, e i fornitori della truppa — due egregie persone del paese — i quali avevano fatto sapere che avrebbero mandato a prendere tutto il letame appartenente ai muli; letame che il comandante la batteria aveva loro venduto. Figuratevi quanto a malincuore questi proprietari si preparassero a lasciar trasportar via il letame!

Ma ecco che in soccorso ed a protezione dei loro diritti, la vecchia e sempre vegeta ordinanza austriaca si ripresenta utile. Essa, al paragrafo quarantadue concernente le truppe in distaccamento, preserive l'obbligo alle medesime di somministrare la paglia ai quadrupedi, restando poi il tutto a chi ha dato la stalla. Fu il tracollo della bilancia; i cosi forte che riuscì perfino a far cessare il cammino dei carri che intanto peregrinavano di cortile in cortile per caricare tutta quella grazia di Dio...

Vince bene chi vince ultimo, suona un proverbio. Difatti, un ulteriore ordine dell'autorità militare arrivato come un piccione viaggiatore, veniva a modificare nuovamente la sorte dell'«infimo». Questo ultimo doveva venir caricato su quei benedetti carri...

Ed ora!... Se non siamo arrivati all'ultimo, chi vivrà, vedrà.

Macorig Anselmo

SPILIMBERGO

Per l'esattezza

(Ciro). 17. — Il «Gazzettino» di oggi si preoccupa di smentire una notizia da me pubblicata. Per l'esattezza dichiaro — e provi il sig. *Flaminio* il contrario — che il sig. Domenico Santorini, effettivamente, ritirò le dimissioni da presidente della Congregazione di Carità lo stesso giorno che io ne scrissi al vostro giornale. Egregio signor Flaminio: che in ben altre guise si sfogono i rancori ed i piccoli dispetti...... Tanto per la verità.....

Il Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì 20 alle ore 15.

L'ordine del giorno porta: nomina del sindaco e della Giunta. A sindaco sarà rieletto il sig. Collesan Andrea. Per gli assessori, si fanno parecchi nomi.

Furto sacrilego. — Un altro furto sacrilego dobbiamo registrare, a pochissimi giorni di distanza da quello di Sequals. Ignoti la notte del 14, in Istrago, scassinarono la porta della Chiesa. Penetrativi, a colpi di scalpello, apprirono le cassette dell'elemosina, asportandone tutto il denaro.

Caccia proibita. — Sono stati denunciati per avere cacciato con panie e sprovvisti della prescritta licenza i ragazzi: Del Frari Giovanni di G. Batta d'anni 15 e Cozzi Pietro di Osvaldo d'anni 14, entrambi del Comune di Castelnuovo.

TALMASSONS

Le biciclette involate. — A Flambro ieri furono rubate tre biciclette momentaneamente deposte nel negozio del sig. Alvise Tonetti. Una d'esse è stata più tardi rinvenuta abbandonata sulla strada. Non si conoscono i ladri.

CASARSA

Per gli emigranti. — Veramente, Casarsa è uno dei pochi fortunati paesi dove la disoccupazione e la guerra hanno meno che altrove fatto sentire finora le loro tristi conseguenze. Qui sono relativamente pochi quelli che emigrano per assoluto bisogno; e, men che nella stagione invernale, tutti i nostri compaesani possono trovare facilmente occupazione nelle nostre campagne. D'altronde, il municipio ha provvisto largamente all'occupazione di molti braccianti e nuovi lavori si stanno preparando.

Però, anche qui parecchie famiglie, nell'imminente inverno, risentiranno del triste momento economico che attraversiamo. A queste famiglie di emigranti bisognosi ha lodevolmente pensato il presidente della locale società operaia sig. Luigi Tomè, il quale ha istituito una commissione «pro emigranti» la quale, con l'intervento del presidente della Congregazione di Carità, si recherà dai singoli cittadini per raccogliere offerte in danaro e generi in sorte a favore dei nostri emigranti bisognosi.

La Commissione è composta dai signori: Giacomo Colussi, presidente della Congregazione di Carità, Cesarin Luigi e Cinat Angelo, consiglieri dell'Operaia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Furti e furti

Domenica, di pieno giorno, nella casa domenicale dello stabile dei Conti Panciera di Zoppola (località Casa Rossa) s'introdussero i ladri; e, staccata la chiave appesa ad un uscio, aprirono una seconda porta, ed entrarono in una seconda camera. Quivi rintracciata una seconda chiave, aprirono il cassetto di un comodino e involarono L. 35 di proprietà di un vecchio custode di quella fattoria. I ladri sarebbero tre ragazzi di circa 15 anni: Fantin, Malacart e Paulet, che il solerte maresciallo dei carabinieri ha denunciato all'autorità giudiziaria.

— L'altro giorno nella Chiesa Parrocchiale di Casarsa, ignoti sacrileghi hanno scassinato la cassetta delle elemosine impossessandosi di circa L. 12, Nessuna traccia ancòra dei ladri.

— In San Giovanni, nella osteria di Bertolin Gio Batta, giorni or sono fu sottratta una musina di quelle distribuite a scopo filantrofico da Donna Bona Luzzatto, per raccogliere l'obolo pel prossimo Natale ai bambini poveri.

Beneficenza. — In morte del sig. Mazzolini Pietro, la signorina Ninì Franz e famiglia di Moggio, elargirono L. 10 alla Congregazione di Carità.

PORDENONE

Circa il concerto — A proposito dell'Accademia che la sera di giovedì 29 corr. verrà data al Teatro Roma, un nostro amico ci comunica: Ebbi la fortuna di assistere alle prove. Sotto la bacchetta magica del maestro Alfeo Buia tutto filava bene, ma quella che maggiormente m'impressionò fu il sentire l'orchestra costituita solo da istrumenti ad oncia, che suonava con tale espressione e dolcezza da invidiare l'orchestra ad arco. Tale orchestra poi, a merito del sullodato Maestro, è composta (ad eccezione di pochi) di tutti ragazzi dai 12 ai 18 anni, e tutti suonano a perfezione!

Di tale genere d'orchestra non ve ne sono che due in Italia, e cioè a Roma e Pordenone.

Gli amatori della buona musica sono preavvisati, e se vogliono godere due belle ore (nel contempo, beneficando) non hanno che da assistere a quest'Accademia, invero straordinaria.

PALMANOVA

Un dirigibile per la città. — 17. Verso le 10,30 di stamani il P. 4 all'altezza di circa 100 metri comparve sopra la nostra città e su essa fece due giri. Si diresse quindi verso Udine.

ENEMONZO

Pro campanile. — Abbiamo ricevuto un lungo elenco di offerte alla pesca pro campanile, ma dato la sovrabbondanza di materia, ci riesce impossibile il pubblicarlo.

Ricordiamo che l'inaugurazione si farà il mese venturo. Per tale ricorrenza si daranno grandi festeggiamenti.

CIVIDALE

Scuola per gli emigranti. — Con la presenza del R. Ispettore Scolastico prof. Antonio Rigotti si è iniziato ieri sera il corso delle lezioni per gli emigranti. Durerà tutto l'inverno.

Una ventina circa sono gli inscritti.

Denuncia contro l'impresa del Pojana

E' stata sporta denuncia contro l'impresa dell'acquedotto Pojana, perchè lascia senza riparo gli scavi per la tubatura lungo le strade comunali con grave pericolo dei passanti così a piedi come in vettura, essendo le strade del tutto ingombrate.

La denuncia fu inoltrata in seguito al fatto che tre concittadini, nel ritornare da Manzano, entravano con il veicolo in uno di quegli scavi, lasciato senza riparo e senza verun segnale ammonitore. Dei tre, uno riportò contusioni alla testa, un secondo ad una gamba; il veicolo subì vari guasti.

Cabiria al Ristori. — Anche noi qui potremmo ammirare, per poche sere, il capolavoro cinematografico di Gabriele D'Annunzio la «Cabiria», che ultimamente trionfò al vostro Minerva per dieci sere consecutive.

La prima serata è per venerdì.

Deliberazioni di Giunta. — Oltre a varie altre deliberazioni, la Giunta, nella ultima seduta, propose di portare al Consiglio la domanda Mulloni di Gruppignano per concorso del Comune al mantenimento di un giovane cieco nella Scuola «Convitto Maria» di Padova (la Deputazione Provinciale concorre per lo stesso scopo con l. 200); votò di sollecitare l'impresa dell'acquedotto Pojana a provvedere per il riparo agli scavi lungo le strade comunali; prese atto delle dimissioni del signor Stagni Alessandro da membro della Commissione elettorale; decise di protestare presso la Società Veneta per la mancata attuazione dell'orario invernale, con il seguente telegramma:

Sorpreso mancata attuazione orario invernale, deplorando altamente trascuratezza cui viene lasciato questo importante Comune gravemente danneggiato orario attuale, interesso provvedere massima sollecitudine onde anche evitare proteste collettive di questa popolazione.

Sindaco *Pollis*

Ammirati lavori. — In una vetrina in Corso Vittorio Emanuele stavano esposti ieri sera alcuni graziosissimi lavori in *pirografia*; due cofanetti, un parastufa, e altri due lavori a *uncinetto*, eseguiti tutti con senso squisito d'arte dalla signorina prof. Maria Caneva. Figureranno alla mostra del Circolo Famigliare di Udine.

Le nostre felicitazioni alla gentile artista.

Un lutto. — Di un secondo lutto è stata colpita la famiglia de Nordis: mancò ieri la co. Adriana Nussi ved. De Nordis. Fu donna esemplare, per l'amore alla famiglia e per la pietà. Ai parenti, le nostre più vive condoglianze.

La cronaca nera. — In Fornalis, l'altra sera, da ignoti furono involate in danno di Nonnino Giacomo dieci galline, del valore di circa L. 25.

— Dalla guardia municipale Tomasit Giovanni fu arrestata la nota Elisa Degani d'anni 21, da Remanzacco, per oltraggio al pudore.

— Da vario tempo si lamentano truffe in danno di pubblici esercenti. L'altra sera, una comitiva fece un conto di circa L. 6, svignandosela poi senza pagare e rubando anche un mazzo di carte. Ed è lamentato anche che una maestra, la quale rincasa ogni sera da una frazione dove insegna, per la strada è spesso importunata con parole sconcie. Vedano le autorità di provvedere perchè questi atti, che impressionano malamente il pubblico, sieno impediti o quanto meno puniti.

Niente regalie. — Ieri sera all'Unione Commercianti, Esercenti e Industriali e sotto la presidenza del sig. Antonio Zuliani i negozianti della città affermarono l'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Patronato — A pro del Patronato scolastico nello scorso mese vennero fatte le seguenti oblazioni:

Cav. uff. co. Luigi de Puppi 50, cav. Desiderio Molinari 50, Società Operaia di M. S. 10, Don Gerardo Merluzzi 10, Mattioni Domenico 10, Gaspardi Pietro 5, Rossi D.r Luigi 5.

Sino ad oggi il fondo di cassa, depositato in libretti della Cassa postale di risparmio e della Banca di Udine ammonta a lire 1692 61.

Dato lo scopo altamente civile e umanitario di questa Istituzione che mira al benessere fisico ed intellettuale dei nostri bambini è da augurarsi che tutte le buone persone del paese, in special modo le più abbienti, vi concorrano generosamente e sollecitamente in modo da iniziare per il Natale la distribuzione degli effetti di vestiario e dei doni ai fanciulli poveri che frequentano le scuole.

SPILIMBERGO

La fiera. — La fiera riuscì quest'oggi ottimamente e per il concorso di bestiame (circa 500 capi furono introdotti sul mercato) e per i numerosi affari conclusi.

GEMONA

Le feste di Ospedaletto. — 14. — Ieri il nuovo Parroco, Don Giuseppe Comelli, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Santo Padre la ringrazia devoto omaggio e le accorda implorata benedizione apostolica, auspice ministero santamente fecondo.

f. Cardinale Gasparri.»

L'Asilo. — Ieri alle 9 fu inaugurato l'Asilo Infantile di Ospedaletto, sorto mercè l'interessamento del Parroco Don Comelli o la filantropia ben nota del cav. Antonio Stroili-Taglialegne. Alla cerimonia, intervenne anche l'Arcivescovo Mons. Rossi, accolto dall'or. nominato cavaliere e dalla gentilissima signora Franca Morassutti Stroili Taglialegno.

Alla festa, assisteva tutto Ospedaletto. Molte persone cospicue anche da diversi paesi. La locale filarmonica eseguì buona musica.

Dopo impartita dall'arcivescovo la benedizione, i bambini dell'asilo hanno dato un piccolo trattenimento. I bravi piccini furono applauditi e caldi elogi riscossero le suore per la buona educazione ed istruzione impartita. Chiuse la festa inaugurale S. E. l'arcivescovo con un bel discorso d'occasione.

Il parroco don Comelli ha voluto che anche i poveri della parrocchia prendessero parte alla sua festa ed ha elargito loro 150 razioni di carne da mezzo chilogr. l'una ed altrettante di pane. Il nobile atto ha prodotto un'impressione ottima nella popolazione. Anche mons. Rossi ha rivolto al benefico parroco parole di plauso.

COMEGLIANS

Arrestato, fugge dopo colluttazione colle guardie di finanza

L'altra sera, le nostre guardie di finanza in perlustrazione a Ovaro furono pregate dalla titolare di quell'ufficio postale gli levassero da piedi un importuno, certo Romanin Giuseppe fu G. Batta d'anni 40 stagnino di Forni Avoltri, il quale voleva a tutti i costi che la signora provvedesse pel suo alloggio. Il Romanin, invitato dalle guardie ad uscire, obbedì subito. Senonchè nell'incamminarsi con esse, fece loro vedere un coltello che teneva in tasca e le guardie lo dichiararono in arresto, perchè quell'arma era di genere proibito, e gli ingiunsero di seguirle fino a Comeglians. Il Romanin obbedì una seconda volta e messosi alle loro calcagna le seguì docilmente fino in paese.

Quando giunsero presso la casa del signor Giacomo Cellcon, una guardia si staccò per entrarvi, lasciando proseguire l'arrestato con l'altra. Il Romanin come fu davanti l'albergo Raber, chiese di poter entrare a mangiar qualcosa; ma la guardia si oppose. Ne nacque una piccola zuffa nella quale la guardia fu soccombente.

Il Romanin entrò senz'altro in albergo e si accinse a rifocillarsi. Intanto sopraggiungeva l'altra guardia; e tutt'e due entrarono in albergo e ordinarono all'arrestato di seguirle. Il Romanin si oppose con tutta violenza. Nel trambusto intervennero alcuni compagni del Romanin, alcuni soldati della 47 compagnia alpina e l'albergatore sig. Raber, i quali, credendo si trattasse di una baruffa, cercarono di dividere il Romanin dalle guardie. Lo stagnino, appena libero, approfittando della confusione, per una porta secondaria riuscì a fuggire e per quante ricerse si sieno fatte non fu possibile di più rintracciarlo. Le guardie, però, lo hanno denunziato a) per porto di coltello; b) per violenza e desistenza; c) per essere riuscito ad evadere dalle loro mani dopo arrestato.

Echi delle elezioni amministrative

MANDAMENTO DI MANIAGO
Brevi note illustrative

Erto Casso giustiziere!

I risultati dalle elezioni provinciali danno:

Maddalena avv. Giacinto	2023
Marchi avv. Mario	1970
Mazzoli Taic dott. Carlo	1601
Centazzo dott. Giacomo	1545
Michelutti	1156
Malattia	974

Maddalena e Marchi sono riusciti trionfalmente. La lotta deve ancora decidersi tra il dott. Taic e l'avv. Centazzo.

Infatti, le elezioni di Erto Casso sono state sospese.

Un decreto prefettizio dovrà di conseguenza, entro un mese, fissare nuovamente i comizi. E' da sperare che la seconda volta essi possano svolgersi, come altrove, tranquillamente e regolarmente. Questo annullamento, comunque, è tornato opportunissimo, perchè quali che sieno per essere i risultati delle elezioni nuove, esso darà modo di mettere a nudo, a quei buoni montanari e a tutti gli elettori del Mandamento, i sistemi di lotta che hanno guidato gli avversari della lista Marchi-Maddalena-Centazzo. Tale annullamento offrirà il modo di fare ottima propaganda per quelli che dovrebbero essere gli elementari principii di sincerità e di lealtà nelle lotte.

I risultati finora conosciuti hanno una eloquenza solenne. Maddalena e Marchi sono riusciti l'uno con 422 voti di maggioranza, l'altro con 374 sul dott. Carlo Mazzoli Taic. L'avv. Centazzo ha riportato 1545 voti, cioè 56 meno del Taic. Le elezioni di Erto Casso pertanto decideranno chi, tra il Centazzo e il Taic, sarà consigliere Provinciale. Poichè, per quanto uno spostamento possa parere difficile, però, tenuto conto che la percentuale media di votanti in Erto non potrà essere inferiore a 250, esso è possibilissimo.

Erto Casso sarà il giustiziere di sistemi vergognosi di lotta e rivendicherà il buon nome della Vallata, tradito dagli avversari di Marchi-Maddalena-Centazzo con manovre che disonorano le fazioni e gli uomini che le compongono.

Rileveremo per oggi semplicemente questo: nel capoluogo del Mandamento, gli amici e consorti dal Taic sono stati addirittura schiacciati. Si vede che nella loro terra, dove sono meglio conosciuti, non li vogliono. Nelle provinciali, il Taic ha avuto 302 voti contro 792 dati a Maddalena, 791 a Centazzo e 618 a Marchi.

Nelle comunali, la lista Taic e compagna è entrata in minoranza e il Taic *ultimo*.

Se tutto ciò non è eloquente abbastanza, si può aggiungere dell'altro. Il Taic ha avuto a Maniago 302 voti, ma in gran parte grazie a una frode nelle schede. Infatti, sapendo il suo gruppo che a Maniago risuonava ammonitore il motto *Nicht Taic* (ossia *deutsch*: il bisticcio è basato sulla pronuncia: taic, e per essa *nicht Taic* vuol dire *non tedeschi*) ha procurato di fare il contrabbandiere. E vi è riuscito in parte. Il sistema fu semplice. Fece stampare schede con questi nomi: *Maddalena avv. Giacinto, Mazzoli dott. Carlo, Centazzo dott. Giacomo.*

Così tanti buoni elettori furono tratti in inganno, dai nomi di Maddalena e Centazzo; e deposero nelle urne quelle schede, credendo di votare la lista completa. Ecco perchè e come i pochissimi voti che il Taic avrebbe ottenuto sono saliti a 302.

Maniago dunque ha dato il suo ben servito a lor signori. La vittoria dei nostri amici non poteva essere più completa!

Ma avvenne purtroppo che gli altri paesi, dove lor signori sono conosciuti soltanto alla superfice, fossero tratti nell'inganno quasi completamente. Ciò è dipeso dal fatto che per sfortunata combinazione l'amico dott. Centazzo venerdì e sabato dovette allontanarsi dal Mandamento per sostenere a Milano l'esame di procuratore e non potè per ciò presentarsi agli elettori che non lo conoscevano; e tra lui sconosciuto e il Taic conosciuto, come i suoi consorti, soltanto alla superfice, scelsero il Taic. E lo scelsero anche per un'altra regione: perchè ingannati anch'essi dalle schede manipolate dal «gruppo». Infatti, sì come a Maniago furono confezionate quelle schede già viste altrove, nei luoghi dove Centazzo non era conosciuto confezionarono quest'altro tipo: *Maddalena-Mazzoli-Taic-Marchi*, rubando voti anche così gloriosamente. E per poco con tali sistemi, il grande Agrario non riusciva!

Ma una lotta lealmente condotta, non doveva chiudersi senza che almeno gli elettori fossero illuminati intorno e questi sistemi. E poichè il caso volle che gli elettori di Erto debbano essere richiamati alle urne, essi saranno i giustizieri di questa situazione ibrida che vorrebbe ancora aver un filo di vita nel Mandamento.

Comunque, anche il d.r Mazzoli Taic, dovesse ottenere l'ultima spinta dopo lanciati gli sgabelli Michelutti e Malattia, la sconfitta della coalizione che a lui fa capo non potrebbe essere, ugualmente, più clamorosa e scottante. Poichè non era precisamente il dott. Centazzo ch'essi combattevano, ma Maddalena e Marchi e in essi il principio tanto ostico all'egemonia tradizionale. Maddalena e Marchi hanno 400 voti di maggioranza su quelli ottenuti, a quel modo, dal Taic. Ciò dice tutto.

E una parolina dobbiamo aggiungere per esprimere tutta la compassionevole impressione che sempre ci hanno fatto Michelutti e Malattia. Essi, inconsciamente si sono prestati al servizio di sgabelli del Taic. Essi e i paesi da cui essi trassero l'origine, in cui godono simpatie. Ciò lo dimostrano con eloquenza il numero dei voti sui loro nomi raccolti e sopratutto la prova documentale fornita dai due tipi di schede sopra ricordate, nelle quali è il Taic solo che fu intrufolato tra i nomi della lista avversaria.

Povera dignità repubblicana, vero sig. Michelutti? Povera fierezza montanara, vero sig. Malattia?

Limoni, voi avete dato il vostro povero succo per l'altrui compiacimento; ora, spremuti, siete lasciati in disparte!

L'amico nostro avv. Centazzo ha riportato invece una votazione che costituisce per lui un vero trionfo. Maniago che lo conosce, lo stima e lo ama, gli ha dato tutto che poteva dargli: una dimostrazione lusinghiera davvero. Gli altri paesi che non lo conoscono, ma cui doveva essere sufficiente garanzia l'essere portato con gli avv. Marchi e Maddalena, l'hanno trascurato e non votando il suo nome si sono prestati al gioco de' suoi avversari.

Erto-Casso, vogliamo credere, riparerà all'ingiustizia e la Valcellina rivendicherà a sè, mediante quel Comune, la sua dignità. Erto-Casso, non ne dubitiamo darà tutti i suoi voti agli avv. Maddalena-Marchi e Centazzo, esprimendo così al Taic e a tutti i suoi amici lo sdegno del Mandamento venuto infine a conoscere i sistemi con cui impostarono e condussero la lotta.

Il motto sarà, come a Maniago, *Nichi Zoio*, in omaggio alla lealtà che si ha diritto di esigere anche nelle lotte elettorali.

Arba.

I risultati della votazione di domenica, esclusero in modo quasi assoluto dal potere la cessata amministrazione Comunale che non riuscì neppure in minoranza. Ottenne invece la vittoria la lista presentata dalla Cooperativa coi nomi seguenti:

Gelmi dottor Carlo, Bearzotto Domenico, Di Valentin Francesco, Cicutto Luigi, David Gio. Antonio, Ferrarin Ignazio, Di Giulian Gio. Maria, Biasoni Lodovico, Bearzotto Francesco, David Ignazio, David Giovanni, Rangan Luigi; per la minoranza, David Antonio Ciandus, David Arrigo e Rigutto Giacomo.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

S. Vito di Fagagna

17. In questo capoluogo domenica decorsa dovevano aver luogo le elezioni. Dovevano, ma non avvennero per un parapiglia molto animato avvenuto nella sala della votazione tra due elettori; tanto che si rese necessario l'intervento della pubblica forza.

Le elezioni furono sospese e rimandate a ieri.

Ecco i risultati; prima però, per darvi un'idea dell'accanimento della lotta, vi basti dire che su quindici eleggibili ottennero voti nientemeno che 112 candidati:

Righini Clemente voti 95, Pontello Gio Batta fu Pietro 94, Lauzana Fabio fu Francesco 92, Pecile Giovanni 81, Pontello Luigi 79, Fabbro Celeste 78, Banetti Ettore 70, Pecile Fortunato 64, Bernardis Igino 63, Bearzi Francesco 49, Passalenti Santo 49, Righini Luigi 45, Bello Vittorio 34, Sclobi Giuseppe 18, Sclobi Giovanni 15.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Così ci dispiace che il dott. Biasutti non sia stato rieletto. Se l'occuparsi della cosa pubblica con passione diremo così «ereditaria», poichè nel Consiglio provinciale il dott. Biasutti continuava le belle tradizioni del padre suo dott. Pietro; se il porre, in ogni argomento d'interesse pubblico, diligenza di studio e rettitudine di criteri; se il dedicare a tutti gli interessi generali della Provincia ed a quelli particolari del Mandamento un'operosità rara per non dir singolare, costituisce un complesso di qualità buone che dovrebbero convincere gli elettori a confermare la propria fiducia, il dott. Biasutti avrebbe dovuto raccogliere i voti di tutti. E invece, rimase soccombente.

Noi crediamo che a tale risultato abbiano condotto: la troppa sicurezza di riuscita, la quale fece trascurare le più elementari predisposizioni: fin quella di far pervenire in tempo le schede, in qualche paese!; la troppa fiducia nell'altrui parola, la quale non sempre, pur troppo, in fatto di elezioni va considerata come inviolabile...

L'avv. Candolini resterà nel Consiglio?.... A qualcuno — lo sappiamo da fonte ineccepibile — egli ha dato l'assicurazione di voler rinunciare; è per questo che facciamo la domanda qui sopra.

Un'altra osservazione: il dott. Biasutti, anche con scritti pubblicati anonimi sul nostro giornale, fu caldo sostenitore delle elezioni ad autunno inoltrato nei Comuni di forte emigrazione, affinchè il suffragio universale non fosse, in realtà, frustrato. E con il suffragio universale e con la votazione nel momento per esso suffragio più favorevole, è caduto...... Ironie della vita pubblica! In sua vece è riuscito chi al giusto procrastinamento della campagna elettorale era contrario!

Nimis

Un arresto durante le elezioni

Domenica scorsa venne arrestato da questi R. Carabinieri certo Fioreanutti Giovanni da Cergneu per oltraggio e minaccie al seggio elettorale di quella frazione.

Nella quale, contrariamente che nelle altre fu molto difficile procedere alla votazione ed allo spoglio delle schede, avendo gran parte di quegli elettori prima di recarsi alle urne fatto i soliti onori a... bacco.

Parecchi volevano insistentemente votare a loro modo opponendosi alle spiegazioni del presidente con tale violenza specialmente da parte di tre quattro di essi da dover sospendere momentaneamente la votazione.

Ad esempio uno voleva introdurre nelle urne una bolletta di prediali ed una ricetta; altri volevano rimandate l'elezioni ad otto giorni e vedendo che ciò non era possibile ottenere minacciavano di spaccare le urne, di chiamare il popolo a raccolta con le campane ecc.

Vennero perciò verso le ore 21 fatti giungere colà dodici alpini e 3 carabinieri che procedettero all'arresto del Fioreanutti e misero tosto la calma.

Segnacco

Per Segnacco: Zoz Ausilio (capolista) Della Giusta Elia, Gatti Giacomo Della Giusta Leonardo, Dordolo Luigi Naniut Valentino e Piccoli Alberto.

Per Col alto: Morgante Giosuè, Del Fabbro Luigi e Zucchi Vittorio.

Per Loneriacco: Andreoli Francesco Di Maria Giangiacomo Mattioni Giacomo.

Per Villafredda Molinis: Biasutti cav. Giuseppe e Biasutti ing. Giulio.

PALMANOVA

Mercato. — Molta la merce portata all'odierno mercato. Granoni L. 28 a 14 l'ett. Frumento da 29 a 29.50 al q. Pollerie: dindie da L. 1.20 a 1.30 il kg. Oche a 1.20 il kg. Polli e galline da 1.40 a 1.60 il kg.

Un esecrando delitto a Cordenons

Pugnala due figlie e uccide la moglie.

L'assassino si fa stritolare dal treno.

Cordenons, 18 novembre.

(Per telefono) — *Nella notte decorsa, questo mite e tranquillo capoluogo è stato profondamente turbato da uno di quegli orrendi delitti che scolpiscono sinistramente con il marchio indelebile dell'infamia chi ne fu protagonista, e suscitano in tutti un'impressione profonda di sgomento e di terrore.*

E lo sgomento ed il terrore sono appunto, insieme all'esecrazione più unanime per l'autore, gli unici sentimenti che l'infame delitto di questa notte ha diffuso in tutto il comune.

Il delitto

Erano di poco segnate le 22, quando certo Angelo del Piero (detto Gambinut) nella propria abitazione, in un impeto di parossismo si scagliava con un pugnale contro le due sue figlie Luigia di anni 16 ed Erminia di anni 9 e le feriva replicatamente, ferocemente.

Spettatrice unica, la madre delle vittime, la moglie del parricida. Spaventata per le furie del marito e temendo che pure contro di lei si scatenasse la sua ira, dalla finestra della propria camera collocata al primo piano, si precipitò sulla via. Ma dalla stessa finestra, immediatamente dietro a lei, si calò il Del Piero che, più robusto e più agile, la rincorse e a circa 50 metri da casa la raggiunse.

Assassina anche la moglie

Come belva assetata di sangue, l'assassino si scagliò contro la povera vittima, la colpì con due pugnalate inferte con estrema violenza, e la stese boccheggiante al suolo!

Un grido disperato, orribile, risuonò nelle tenebre fitte della notte nuvolosa; tenebre che lì, sulla strada, erano attenuate appena appena da un filo di luce proiettato da un fanale lontano. Un grido straziante, un singulto, un rantolo...; poi la povera donna s'irrigidì nella morte mentre l'assassino fuggiva, perseguitato forse dalla visione di quelle tre misere vittime insanguinate.

Alcuni particolari

I particolari sono ancora incerti e monchi. Data l'ora mattutina in cui vi telefono, ma sopratutto dato lo sgomento che nella popolazione persiste, la ricostruzione del delitto riesce incompleta disordinata: vi sono lacune e imprecisioni. Eccovi in ogni modo, quel che ho potuto finora raccogliere.

Il Del Piero era rimpatriato dall'America circa due mesi fa; uomo cui l'alcool ha in parte ottenebrato le facoltà mentali, e cui natura e vizio esasperarono violentemente il carattere sì da renderlo per ogni nonnulla furente e brutale ogni qual tratto ripete, e con più insistenza in questi ultimi giorni, in famiglia l'espressione d'un oscura tragica minaccia. Dal senso appunto di tali asserzioni egli faceva comprendere la sua cupa brama ossessione di spargere sangue, il sangue delle sue creature e della moglie!

Tale minaccia può non aver eccessivamente impressionato i famigliari, sia perchè riudirla accadeva loro di frequente da parere un ritornello vano, sia perchè alle ore di agitazione e di violenza succedevano nel Del Piero altre ore di serena tranquillità — almeno apparente — che rassicurava le angustiate. E ieri sera egli appunto si trovava in uno stato d'animo non allarmante, nelle ore trascorse in famiglia immediatamente precedenti al delitto.

In casa vi era anche il giovine fidanzato della Luigia e un cognato di lui; entrambi si trattennero fino verso le 10 in cui i lumi furono spenti ed i famigliari si disposero a coricarsi.

La tragedia scoppiò improvvisa, fulminea, inattesa, giacchè nessuna scenata (sempre secondo informazioni della prima ora) l'aveva preceduta e annunciata neppure negli ultimi istanti. E fu incominciata nella camera, mentre la moglie si spogliava.

Difatti, sulla via, la salma di lei fu trovata vestita soltanto di una sottana, dal copribusto e dalla camicia.

La gravità delle ferite riportate dalle fanciulle.

Appena la tragedia giunse a conoscenza dei vicini, si corse per il dott. Macedonio, il quale, accorso prontamente al letto delle due fanciulle ferite, che s'erano rifugiate nell'abitazione d'un vicino, porse alle disgraziate le prime amorevoli cure.

Dal bollettino ch'egli redasse risulta che la Luigia riportò una ferita penetrante in cavità alla spalla destra con probabile lesione del polmone, una ferita all'inguine penetrante pure in cavità ed una terza ferita, leggera però, ad una coscia.

L'Erminia fu ferita alla spalla sinistra e sotto l'ascella, con la recisione dell'arteria ascellare. Entrambi sono gravi, l'Erminia in modo allarmante.

E' stato risparmiato il piccino.

Il Del Piero, oltre alle due ragazze, ha pure un figliuolo, un piccino di cinque anni, che inconsapevole della bufera orrenda scatenatasi intorno a lui, placidamente dormiva nella sua piccola cuna. Ebbene, quel piccino fu dalla rabbia del padre feroce, risparmiato; fu dimenticanza forse?

Le ricerche dell'uxoricida

Verso la mezzanotte telefonicamente avvertite, giunsero sul luogo il R. Brigadiere dei Carabinieri con due militi, e con altri due militi il maresciallo sig. Crovato. Essi iniziarono subito le prime ricerche dell'assassino, mentre due guardie piantonavano il cadavere della moglie in attesa dell'autorità giudiziaria.

Per tutta la notte la Benemerita battè infruttuosamente la campagna circostante.

Alla stazione di Pordenone e a quella di Cusano era stato disposto un servizio speciale di sorveglianza, per tagliare all'assassino ogni via di scampo.

La pugnalata alla moglie le spaccò il cuore

18. Ore 9.30. Vi aggiungo qualche altro particolare.

La casa del delitto è un ampio fabbricato rurale posto in aperta campagna, a circa 500 metri dalla nostra piazza.

Saranno state le 23 circa, quando entrò ansando nel caffè Bertoncin un uomo, che gridò:

— Correte correte, *Gambinut* ha ammazzato la moglie e le figlie. .

I quattro o cinque avventori che si trovavano ancora in caffè rimasero per un momento allibiti; poi tutti seguirono correndo l'informatore.

Appena fuori del paese, una lugubre scena si presentò alla loro vista....

Rannicchiata in uno scolo d'acqua fetida, il capo reclinato sul petto aperto, le pugna chiuse, giaceva l'assassinata.

Il pugnale era stato cacciato entro il costato nudo, con forza tale che giunse al cuore e lo spaccò.

Un squarcio orribile, largo quattro e più centimetri, lasciava scorrere un rivo di sangue nerrastro che andava a raggrumarsi sul grembo ed a gocciolare nell'acqua giallastra.. Le labbra rialzate dello squarcio mostravano alla luce rossastra della lucerna tutta la profondità della mortale ferita....

Avevo pensato di parlare con le due giovani sopravissute alla strage; ma l'autorità inquinente impedisce che sieno avvicinate.

Altre volte il bestiale aveva minacciato

Il Del Piero, che ha 48 anni, altre volte dopo il ritorno dell'America, aveva, come vi dissi, profferito torve minaccie.

— Voglio *finirvi tutti.. Sono stanco di vedervi fra i piedi* .. — diceva alla infelicissima moglie ed alle figlie, ad ogni domestico dissenso.

Ancora non si può dir nulla delle cause.

I più credono che il del Piero un alcoolzzato, fosse ultimamente sconvolto nel cervello e abbia perpetrato la strage sotto un assalto di pazzia omicida.

Ieri mattina verso le otto venne al solito a Cordenons. Entrò nel caffè Bertoncin ed ordinò un bicchierino di grappa, che bevve d'un fiato, senza scambiar parola con alcuno.

L'assassino ha fatto giustizia da se gettandosi sotto il treno?

18. — *Per telefono da Pordenone*:

Stamane, il casellante n. 76, tra la stazione di Fontanafredda e quella di Pordenone, fu avvertito che a poca distanza, uno sconosciuto si era suicidato gettandosi sotto il treno accelerato che passa verso le 5.30.

Quando albeggiava, alle 6.40, il casellante si portò sul posto. Il suicida era stato stritolato dal convoglio. Brani di carne erano sparsi lungo la scarpata e grumi di sangue si vedevano in parecchi punti frangiare le rotaie.

Sul luogo, non appena informate si recarono le autorità.

Nelle vesti, nulla fu trovato che valesse a identificare il cadavere. Ma si suppone sia quello dello sciagurato Del Piero. Egli, fuggito dopo il delitto pei campi, preso da orrore per la strage con le sue stesse mani compiuta trovatosi lungo la linea ferroviaria al sopraggiungere del treno, si fe' da sè solo istantanea, tremenda giustizia....

Come avenne la strage

Secondo il racconto di testimoni

La donna fu colpita con una bimba in braccio.

La casa abitata dalla famiglia del Piero è una delle solite case rustiche ad un piano, posta fuori del paese in località detta *strada Maestra*. E' circondata da altri casolari alla distanza di 20 metri circa, ed è chiusa tutt'intorno da un cinta di rete metallica. Per entrarvi, vi è un portone, il quale mette in cucina. Dalla cucina si sale per una scaletta ripida nella camera ove avvenne il delitto.

La camera è quà e là chiazzata di sangue; e goccie di sangue segnano tutta la scala.

Ho parlato con le figlie del Piero, e da loro ho potuto avere il racconto del misfatto. Racconto non particolareggiato, giacchè le poverine, quantunque oggi sieno andate migliorando mercè le cure amorose dei sanitari, non possono che stentatamente parlare.

Il delitto era premeditato

— Ieri sera — così mi fu raccontato — vennero a trovarci il cognato della mamma Giacomo Bidinost e il fi anzato della Luigia, Angelo Benot. Verso le 22, questi si congedarono, e ad accompagnarli fin sulla strada, si recarono la mamma, Filomena Raffin, ed il papà. Rientrarono, lui poco dopo della mamma, ed ordinò a noi, ragazze, di coricarsi.

Tu resta qui con me!... — disse alla mamma con cipiglio che presagiva poco di buono.

Noi, invece, pregammo la mamma di venir su in camera a dormire con noi, giacchè temevamo del papà che altre volte aveva minacciato di ucciderci tutte. E la mamma venne su con noi e lo lasciò solo con noi in cucina.

Avevamo appena chiusa la porta di camera e ci stavamo svestendo, quando egli entrò tutto stravolto e con un pugnale in mano, si precipitò sulla mamma che cullava l'Erminia.

Questa gettò un grido e cercò di fuggire; ma la lama la raggiunse inesorabile, e prima colpì l'Erminia, che urlando si precipitò giù per le scale e quindi la mamma.

— Io — mi disse la Luigia — spaventata e inorridita dalla selvaggia scena, mi precipitai alla finestra e aperte le imposte, cominciai a gridare:

— *Aiuto!... Aiuto!... ci ammazzano!...*

Mio padre, allora, lasciata la mamma si precipitò su di me colpendomi con una pugnalata alla schiena.

La povera Luigia con un altro urlo più straziante abbandonò la finestra e fuggì per le scale, e quindi venne ancora raggiunta dal sanguinario e ancora colpita, e ancora ferita, finchè cadde giù ruzzoloni.

Intanto la Filomena Raffin premendosi con la mano destra il petto squarciato, si era precipitata alla finestra gridando a sua volta. — Aiuto!. aiuto!.

Il carnefice la sentì, e abbandonando la figlia semi viva, si precipitò col pugnale alzato contro la moglie. La infelissima donna, vedendolo venire si precipitò dalla finestra alta 4 metri da terra, e sempre comprimendosi il petto cercò fuggire verso una casa vicina.

Fatti pochi passi, si piegò sulle ginocchia e stramazzò col volto a terra, nel rigagnolo dove fu trovata dal vostro corrispondente di Cordenons signor Manfin.

Il Del Piero, spaventato dalle grida, saltava egli pure dalla finestra, e sempre armato di pugnale, fuggì attraverso i campi.

La strage era premeditata

Circa le cause dell'efferato delitto, a Cordenons si assicura che fu la gelosia.

Da tre o quattro giorni il Del Piero appariva taciturno e si mostrava impensierito.

Ieri un cognato gli domandò cosa avesse:

— Eh! cosa vustu?... penso de far testamento...

— Mato che te xe!.. Gastu paura de morir?

— No so niente, mi... ancora no, ma la me podaria vegnir... in sto mondo no se sa mai niente..

— Te ga reson... e a chi gh lasistù?..

— Al mio ninin... El xe un tantolin così bon!. .

E l'assassino rispettò, distrutta la famiglia, il solo picccino...

Il cadavere monco e squarciato rinvenuto stamani sul tronco ferroviario Pordenone-Fontanafredda, è stato identificato per quello dell'assassino.

Il ten. Barrisone che s'era recato sul luogo del suicidio aveva tolto alla salma, orribilmente deformata e sanguinolenta, colla testa nettamente stroncata dal busto e le gambe spezzate, il cappello, l'orologio e la catena, e la cintura e le aveva quindi mostrate alle due ragazze ferite; che riconobbero tali oggetti appartenenti al padre.

Le condizioni della Luigia, la figlia maggiore, sono gravissime.

Il giubilo a Berlino per la vittoria di Kutno

Comizi, dimostrazioni.. e chiacchere di giornali

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO 18 matt. — La notizia della vittoria di Kutno contro i russi ha prodotto grande giubilo, non appena fu conosciuta ieri mattina dal conciso annuncio ufficiale.

Una disfatta di primo ordine

Tutta Berlino è imbandierata e le scuole fanno vacanza. La stampa tedesca celebra il genetliaco del generale Hindenburg che con la nuova grande vittoria seppe cacciare il nemico di là della frontiera. La «Tagliche Rundschau» dice «qui trattasi di una disfatta di primo ordine, benchè il comunicato del generale Hindenburg presenti la grande vittoria con parole assai modeste; pure il numero dei prigionieri ne è una chiara prova, come pure il grande bottino di cannoni e mitragliatrici. All'est della Vistola i russi sono battuti e ricacciati sino a Plok, cioè a cinquanta kilometri all'ovest della Vistola. Il nemico battuto è stato scagliato sino a Kutno a sessanta kilometri dalla frontiera. Rimane ora a vedere se il nemico fisserà quivi le sue nuove posizioni o meglio se i tedeschi glielo permetteranno.

Gli animi che si mostravano titubanti avranno ora una prova evidente della sicurezza delle vedute del comando e dell'immancabile valore della nostre truppe». La «Kreuz Zeitung» dice: La nuova grande vittoria mandò deluse le speranze degli alleati che sognavano la vittoria fidati dall'offensiva russa.

Chiara strategia.

La «Voscische Zeitung» dice: «E' riuscito il generale Hindenburg a ricacciare l'intera ala russa verso Varsavia. Ora i tedeschi premono l'ala destra dell'esercito russo che voleva marciare contro il nostro confine.

Ora mostrasi chiara la strategia della volontaria ritirata nostra, e il concentramento delle nostre forze sulla Vistola. I tedeschi si trovavano esposti al pericolo di essere accerchiati dai russi superiori di numero mentre ora invece i tedeschi battono il nemico sulla sua ala destra.

Il «Berliner Lokal Anzeiger» dice: «Di nuovo i russi pagarono cara la loro avanzata contro il confine prussiano. Un Genio militare che pare si diverta a sbaragliare i russi li seppe nonostante la loro maggioranza di numero respingere da Lipno a Lok, da Wloclawec a Kutno. Perdite del nemico appariranno sempre maggiori essendo il generale Hindenburg assai violento nello inseguire il nemico.

Per i russi la situazione è doppiamente pericolosa perchè la Vistola separa le due ali del loro esercito». La «Vorwaerte» dice:

Una ulteriore offensiva

I russi sono stati assai imprudenti nella loro avanzata non avendo tenuto conto della forte resistenza tedesca. Il «Berliner Tageblatt» dice: «La strategia del generale Hindenburg ottenne una vittoria che racchiude i germi d'una ulteriore offensiva ancor più vittoriosa, benchè non tutta la massa dell'eserciti nemico sia stata battuta con questa disfatta, pure essa lo obbligherà a muoversi più cauto contro il nemico.

Un comizio

Il presidente del Hansabuid professore Plesser in un grande comizio politico tenuto per la vittoria di Hindemburg, disse essere il Governo inglese responsabile della guerra Europea. Egli conclude dicendo essere durevolmente scossa la posizione dell'Inghilterra, quale banca mondiale, nonchè di Londra quale centro di libero scambio. Un'imponente riunione di studenti deliberò che durante il semestre parteciperanno volontariamente alla cura di malati nonchè all'assistenza della gioventù. Lo storico svedese Svenhepin è stato escluso dalla società geografica di Parigi a causa delle sue espressioni di lode sullo stato dell'esercito tedesco e dicesi sarà cancellato dalla lista della Legion d'onore.

I prigionieri russi oltrepassano i 50000

Come fu fatto prigioniero il governatore di Varsavia.

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO, 18 mattina. — Dallo scacchiere orientale le notizie si fanno sempre più favorevoli per i tedeschi. Il totale dei prigionieri russi oltrepassano già i cinquantamila. Sulla cattura del governatore di Varsavia il «Berliner Tageblat» dice: «Un avvenimento consolante accompagna le nostre truppe nella loro avanzata in Polonia russa. Ieri il governatore di Varsavia Sua Eccellenza von Korff fu fatto prigioniero. Era venuto con il suo aiutante capitano Fechner da Varsavia in una elegante automobile diretto a Kutno, senza sapere che questa città dopo accanita battaglia era stata presa. Egli urtò improvvisamente nella cavalleria tedesca, cercò di sfuggire, ma venne preso da una divisione della nona compagnia dragoni di Metz. Il governatore si lasciò trasportare sulla propria automobile sotto la custodia di un tenente in Germania. Arrivò a sera a Gnesen dove prese alloggio all'Hotel Hansech. Il governatore prigioniero è un uomo di alta statura con fluente barba bianca. Vestiva l'uniforme da generale. Egli parla bene tedesco. Non volle vedere nessuno essendo di cattivissimo umore per lo accaduto. Lo chauffeur è un polacco e dice che a Varsavia vi è grande timore dei tedeschi, specialmente dopo le bombe lanciate dagli Zeppelin e areoplani che cagionarono gravi danni. La città è già sgombra da militari russi. Lo Chauffeur essendo borghese rimane per ora libero mentre il governatore e il suo aiutante sono guardati da doppia sentinella con baionetta. Stamane all'alba fu fatto strasferire altrove.

Una vittoria russa

PIETROGRADO, 18 matt. — Dopo un combattimento durato dodici ore, i russi occuparono il giorno 15 il villaggio di Langszargen presso Tairogen. Le truppe russe presso Iakabow non lungi da Krorengen batterono un distaccamento tedesco che aveva saccheggiato la proprietà del Sig. Partcheuski membro della duma. Il bestiame e il frumento presi dai tedeschi gli furono restituiti. (Stef.)

PIETROGRADO 17. Un comunicato dello stato maggiore generale dice: Nella Prussia orientale i tedeschi indietreggiarono verso il fronte di Gumbinen Angenburg pure continuando ad occupare i passaggi dei laghi masuriani.

Sul fronte della Vistola e Warta combattimenti proseguono e rivestono il carattere di grande battaglia. Le forze tedesche sono considerevoli. In galizia attaccammo le retroguardie austriache nella regione di Oulka e ad colle Vjok. (Stef.)

Il comunicato russo sulla battaglia nel settore orientale.

Da Pietrogrado un comunicato ufficiale dice che dopo i combattimenti dell'ottobre i tedeschi si ritirarono distruggendo lungo la ritirata, ponti, strade, ferrovie, acquedotti; tanto che il nostro inseguimento fu seriamente ostacolato.

Compiuto ciò, i tedeschi, profittando delle loro reti ferroviarie, procedettero ad un rapido trasporto delle loro truppe verso il nord, in modo da accumulare importanti forze contro la nostra sinistra. La concentrazione delle truppe tedesche in questa nuova regione fu coperta da forte cavalleria austriaca.

«Verso la metà di novembre l'offensiva tedesca tra la Vistola e la Wartha ebbe per risultato il combattimento svolgentesi attualmente sul fronte Plotsch-Lentekitza-Duncior.

«Nella Prussia Orientale, nella regione di Stallipoenen e Possenessern il nemico tentò, per mezzo di distaccamenti separati, di prendere l'offensiva, ma essendo questa fallita il nemico indietreggiò. Nella regione di Soldau-Meidemburg l'azione continua. La nostra offensiva tra Cracovia e il fronte galiziano pure continua.

— I tedeschi annunciano che le operazioni sono continuate favorevolmente.

— Gli austriaci dicono di aver conquistato nella regione di Cracovia della prima linea di fortificazioni a Welbram e Pilica.

Ci fu combattimento di artiglieria, non giungendo il nemico a tiro.

La guerra in Francia.

Il comunicato tedesco dice che la giornata fu calma.

I francesi attaccarono senza successo a sud di Verdun e a nord-est di Cirey.

— Il comunicato francese dice che in Fiandra l'cannoneggiamento fu violentissimo. Anche sull'Aisne la lotta dell'artiglieria è vivissima. Distaccamenti tedeschi che avevano tentato di attraversare il fiume furono distrutti. Progressi francesi si segnalano nelle Argonne, nella regione di Saint Mihiel.

I tedeschi dicono che l'esercito belga è..... distrutto

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO 18 matt. — Quest'oggi lo stato maggiore annunzia un lento ma progressivo avanzare dei nostri nella Fiandra. Nell'ultima settimana secondo il local Anzeiger i serbi perdettero 18000 uomini e 600 ufficiali. 20.00 uomini fuggirono travestiti in Olanda e vennero trasportati nella città di confine di Saint Luis. I tedeschi fecero 4000 prigionieri. Un tenente belga ieri internato assicurò che l'esercito belga è interamente dissolto. Circa 25000 uomini sono ancora disponibili e pare che il comando dello stato maggiore francese tema che lo stato d'animo demoralizzato dei belgi influisca sulle truppe francesi; quindi tiene separate i belgi da essi.

I soldati belgi sono sfiniti e abbandonarono di notte tempo le trincee arrendendosi ai nostri quali prigionieri di guerra. Re Alberto è incapace d'ispirare coraggio alle sue truppe.

Dopo le disfatte subite dai belgi a Rousselaere, Bixschoote e Ramelapelle i pochi rimasti si raccolsero a Zonnebeke. Difesa della linea di Lombardsijae Ypres è fatta da truppe anglo francesi.

E' inutile dire che le notizie tedesche riguardanti l'esercito belga sono poco attendibili.

L'eroico popolo belga è forse quello che meglio, e più efficacemente trena nelle Fiandre l'impeto tedesco. In ogni modo la notizia va data almeno per... curiosità, come quella data dal *Corriere della Sera* di ieri nella quale si segnalavano serie discrepanze tra Re Alberto e gli inglesi, attribuendo al primo l'idea di unirsi alla germania: notizia che anch'essa, veniva da.... Berlino. n. d. r.

Prestito inglese per far fronte alla guerra sino in luglio.

LONDRA, 18 matt. — Alla camera dei comuni all'inizio del suo discorso Lord Geroges disse: Abbiamo almeno 2 milioni di uomini sotto le armi e fra pochi mesi avremo 3 milioni e allora le sovvenzioni alle famiglie di questi tre milioni d'uomini ammonteranno a 65 milioni all'anno.

Il governo ha deciso di ottenere mediante un prestito la somma sufficiente ai bisogni della guerra fino al luglio: propose dunque l'emissione d'un prestito di 350 milioni di sterline al 3,50 per cento al prezzo d'emissione di lire 95 rimborsabile nel 1928. Il governo ricevette già offerte ascendenti a 100 milioni. Tutte le proposte di Lord Georges furono approvate. La seduta è quindi tolta. (Stef.)

Un incrociatore tedesco disarmato

TRONTHJEM 18 matt. — L'incrociatore ausiliario tedesco «Berlin» qui giunto ieri è stato disarmato oggi. (Stef.)

Combattimenti insignificanti in Africa

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO, 18. La Deutsche Tageszeitung riceve notizie da Rotterdam secondo le quali finora non sono avvenuti combattimenti significanti nell'Africa del sud perchè il generale Dewet che comanda gli insorti opera con massima cautela avendo per obbiettivo di stancare ed ingannare le truppe del Governo evitandole o combattendole al momento opportuno.

La guerra nell'Africa

LONDRA 18. — L'Agenzia Reuter pubblica: Piccoli gruppi di ribelli capitolano giornalmente nello Stato libero dell'Orange. Ben presto la ribellione sarà così completamente domata, come nel Transval, anche nella Colonia del Capo.

Il primo contingente della Rhodesia lasciò Salisburg per mettersi agli ordini del generale Botha, nel territorio tedesco del Sud-Africa. (Stef.)

Onore ai prodi

La «Vossische Zeitung» comunica che il Mikado ha permesso al comandante e agli ufficiali di Tsing Tao di tenere la sciabola per la loro valorosa condotta.

In Serbia.

Gli austriaci dicono di essere avanzati sino a Calambara.

A Valievo è ritornata la calma. Un distaccamento di cavalleria fece prigionieri trecento uomini.

Belgrado fu bombardata ancora. Gli austriaci protetti dalla artiglieria e dai monitori passarono il cambio ad otto chilometri dalla capitale.

Svendita Libraria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

La guerra della Turchia

— L'Agenzia turca annuncia ufficialmente che gli inglesi furono ieri attaccati a Fao, gli inglesi avrebbero avuto un migliaio di morti.

Uno sceicco curdo si sarebbe ribellato ai turchi e con trecento uomini avrebbe aiutato i russi. Fu respinto dagli ottomani, con gravi perdite, mentre la bandiera russa inalberata sur un villaggio fu presa.

— Un comunicato russo annuncia che le colonne turche furono battute verso Exzerum. Quattro reggimenti turchi concentrati presso Geyind furono dispersi. Una completa disfatta venne inflitta ai turchi sulle colline di Kytecaduo. Essi tentarono di sbarcare lungo le coste del mar Nero, ma le navi russe li dispersero.

— Un comunicato inglese dice che dopo l'occupazione di Fao avvennero due scontri tra turchi ed indiani. I turchi furono sempre respinti, con gravi perdite. Gli inglesi ebbero 2 ufficiali e 8 soldati morti e 52 feriti.

La rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e il Giappone.

COSTANTINOPOLI, 16. L'ambasciatore giapponese si recò ieri dal granvisir e vi prese i propri passaporti. Oggi l'ambasciatore abbandonerà la capitale turca.

In breve

L'imperatore di Germania ha diretto al Sultano un telegramma affettuoso inneggiante ai tre principi ricevuti nel quartier generale tedesco al successo degli eserciti turco-tedeschi. Il Sultano rispose con altro telegramma affettuoso.

Il governatore di Rodi, conte Noris, è giunto ieri a Roma per conferire col Ministero della guerra.

Si assicura che l'ambasciatore d'Austria Ungheria abbia presentato al nostro Governo una nota, colla quale dal governo austriaco vengono offerte 20 000 lire a favore delle famiglie vittime dello scoppio delle mine nell'Adriatico.

CODROIPO

Arrivo della fanteria. — 18. (B.). Nel pomeriggio di ieri è qui arrivato un battaglione del 41.mo reggimento fanteria.

Il comando e parte delle truppe alloggerà a Codroipo ed una parte nelle frazioni.

Sindaci in seduta. — I sindaci dei comuni costituenti il consorzio esattoriale si riunirono ieri alle ore 10.30 ant., presso questo ufficio municipale e dopo breve discussione accolsero la domanda del sig. Domenico Baldico cessato esattore per lo svincolo parziale della cauzione depositata a garanzia della gestione 1903-1912.

GONARS

Emigrano a Vienna. — Ingaggiati da un capo opera di Lestizza, partiranno fra qualche giorno con i regolari passaporti una cinquantina di operai fra i quali diversi di qui con destinazione a Vienna. Pare verranno adibiti all'escavo di trincee intorno a quella capitale!

SPILIMBERGO

Il cav. Indri si dimette

Il cav. Giuseppe Indri ha presentate le sue dimissioni da Consigliere Comunale.

CRONACA CITTADINA

Il sistema contabile della Cucina Popolare

Citato a modello nei testi di ragioneria

Il prof. De Brun, collaboratore della nuova opera di ragioneria applicata diretta dal prof. Giovanni Rota, l'unica grande opera del genere edita finora in Italia e che esce coi tipi dell'unione Tipografica Torinese; nella sua monografia sulle cucine economiche ha parole di vera lode per la nostra Cucina Popolare, e riproduce come esempio da seguirsi da amministratori e da ragionieri di Cucine Popolari in genere, il suo sistema computistico, che trova recentissimo e perfetto.

Ognuno sa che il sistema contabile di ogni azienda, specie in quelle di questa natura, è tanto più razionale e rispondente in quanto sono razionali e rispondenti le scritture elementari ed analitiche. Ed è appunto queste scritture che il prof. Rota riproduce nel testo ora uscito e che si compendiano in quattro moduli distinti formanti la dimostrazione computistica: del movimento e riparto delle Marche e dei Buoni, della Situazione Giornaliera e del Riassunto del Movimento Giornaliero.

Di altre cucine popolari vi è cenno soltanto di sfuggita nella monografia e formano oggetto di studio, oltre la nostra, soltanto quella di Roma e Venezia. Ma senza dubbio alcuno il sistema di contabilità che offra giornalmente il movimento finanziario e l'utile presunto con semplicità e chiarezza è quello della cucina popolare

La giuria dell'Esposizione di Cividale del 1913 alla quale io ho presentato questa modesta opera, come altre giurie prima, ha assegnato alla Cucina Popolare di Udine la massima onorificenza, e ciò nel suo fine veramente filantropico e per l'aspetto ed il criterio amministrativo addottato da quegli umili amministratori, cui primo fra tutti va designato alla pubblica estimazione il signor Luigi Conti che da buona parte della sua attività alla Cucina popolare.

Io stesso ora sono lieto di portare a pubblica conoscenza come anche l'ordinamento contabile dell'Istituzione che ormai riconosciuto dagli studiosi e faccia testo in Italia e mi auguro che le nostre Cucine popolari prime fra tutte abbiano da prenderlo per modello e da addottarlo.

Udine 17 novembre 1914

rag. Mario Agnoli

Per l'esposizione del 1916. Il Comitato esecutivo per l'esposizione regionale del 1916, si radunerà sabato 21 corr. nella Camera di Commercio.

Nella scuola di solfeggio. Dal giorno 20 a tutto il 30 corr. è aperta l'iscrizione alla scuola Comunale di Solfeggio.

La tassa annua per l'iscrizione è di L. 16 e si riceve alla segreteria degli istituti musicali.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 16 al 22 novembre. La Commissione per il rifornimento del carbone alle industrie, che ha la sede presso la Camera di commercio, rende noto che i prezzi delle diverse qualità di carbone, attualmente disponibili a Venezia, sono i seguenti:

Mattonelle di carbone minuto inglese L. 51; Litantrace per forgie a gas (Newpelton-Holmside) L. 42; Coke metallurgico tipo Garesfield L. 59.

Ricerche di operai carpentieri per l'Inghilterra — Il comitato Nazionale pei danneggiati della guerra, con sede in Roma, via Nazionale no 208, ha diretto al Presidente della Camera di Commercio la seguente lettera:

«A questo Comitato è stata fatta richiesta di un buon numero (circa un migliaio) di *carpentieri* per la costruzione di baraccamenti, in Inghilterra.

«Le condizioni sono: fr. 5 al giorno e alloggio gratuito in baracca, ingaggio per *sei mesi*. Gli operai potranno anche usufruire di una cantina cooperativa a prezzi modicissimi.

«Naturalmente detti operai dovrebbero avere più di 32 anni o essere esenti da obblighi militari.»

Gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Suicida a trent'anni

Certo Leonardo Candussio fu Giovanni di Faria di Malano, un'operaio recentemente rimpatriati da Clang, (Austria) ieri sera verso le 20.15 si nascose nell'ombra degli alberi che sorgono subito fuori porta Aquileia, alla sinistra di chi esce, e si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

I gemiti che il dolore della ferita gli strappava, furono uditi da due soldati automobilisti, i quali internatisi sotto gli alberi lo scorsero e con ogni cura collocatolo sur una vettura di piazza lo trasportarono, all'ospedale Quivi fu accolto d'urgenza dal dott. Fabiani che gli riscontrò la perforazione del polmone e si riserbò la prognosi, nel mentre, avvertito telefonicamente sopraggiungeva nel pio luogo il maresciallo di P. S. sig. Mellone che procedette alla perquisizione del ferito.

Gli furono trovate addosso quattro lettere dirette una alla famiglia, una al fratello Giuseppe, una cognato Buifone la quarta ad altra persona. Teneva pure con se un bigliettino scritto a lapis vergato un momento prima del tentato suicidio, con le seguenti parole:

«Sono all'ultimo dei miei soldi essendo tutto il giorno che cerco in tutte le maniere a terminare le mie sofferenze che sono molto grandi. Sono le 8, non sono più.»

Teneva pure con se un libretto da lavoro.

La rivoltella della quale si servì, un'arma comune, conteneva nel tamburo 6 cartuccie, delle quali una scarica.

Al letto del ferito accorse pure il Parroco dell'Ospedale, il quale amministrò al giovanotto i conforti religiosi, il disgraziato si dichiarò pentito dell'atto insano commesso in un supremo momento di sconforto.

Stamani le sue condizioni si mantengono gravi; il respiro affannoso e difficile, e l'impronta di gran sofferenza che si scorge nella sua espressione ne sono indici ben palesi.

Dopo la prima medicazione fatt gli ieri sera, il ferito non fu più toccato dai medici che si riservano di procedere all'operazione chirurgica necessaria, verso il meriggio.

Ad allora il referto preciso sulla gravità della sua ferita.

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co de Puppi G.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Dopo le continue richieste da parte del pubblico «Cabiria» il poema delle fiamme di D'Annunzio sarà proiettato ancora questa sera.

La compagnia Monzini Giorgi ottenne anche ieri sera un vero successone dato anche che l'artista Monzini, ristabilito dalla sua piccola indisposizione, potè farsi ammirare quale artista di vaglia.

Questa sera una nuova e brillantissima commedia dato dopo ogni rappresentazione cinematografica: Il gabinetto N. 9 e 10.

Il teatro si apre alle ore 17.

Circo Equestre Smalli. — Questa sera nuovo attraente programma, al quale seguirà brillante pantomina.

Negozio Manifatture

In Udine, posizione centrale, cedesi con poco rilievo ad ottime condizioni. Scrivere «Manifatture» presso A. Manzoni e C.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(P.l Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesc. 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Titolo	Prezzo		Ridotto
Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi, illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle Isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Il Segretario Universale Italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Il Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75

Titolo	Prezzo		Ridotto
Epistolario intimo Massi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizioni		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.80
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. *Igiene del cuore e nervi*	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.60	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.80	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini La Musica Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Calo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

[illegible] Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inoffensivo, anche nei casi di tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; cnon contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti all[illegible]eto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI

Sollievo & Guarigione

Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**

Esigere la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenica - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccato nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenendo «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratto ed elaborate «**sono efficacissime anche nei casi più ribelli,** «**ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro «l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **ra«chitismo**.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti»

«firmato: [illegible] Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiarissimo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata**».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dalla *Ditta A. Manzoni e C.*

Usate l'acqua chinina Manzoni

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi - Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. **6** con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. **5** senza **inalatore** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

«Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

«Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molta forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendit affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenedo il massimo riserbo

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 6 alle 17 Si reca a domicilio.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11

ROMA-GENOVA.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini;** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie